

COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia del Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO BOI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	36

Comune di Villanovaforru

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 19 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Villanovaforru che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Guspini, lì 19 aprile 2019

L'organo di revisione

Dr. Stefano Boi



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Boi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 18.09.2018;

- ♦ ricevuta in data 10 aprile 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 45 del 08.04.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 09/07/1996 e n. 47 del 25/09/1996;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.11
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villanovaforru registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 675 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni della Marmilla;
- partecipa al Consorzio di Comuni - Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *ha pubblicato sul sito dell'amministrazione i verbali sui controlli interni e sugli atti effettuati dal Segretario Comunale mentre si rileva che non sono presenti, e quindi non sono stati pubblicati, rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile (art. 31, d.lgs. n. 33/2013);*
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (**Det.. parificazione N. 246/11/F del 05/04/2019**)
- l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha dotato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente non presenta alcun disavanzo
- non è stata effettuata, in quanto non ricorreva la fattispecie, l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018. Pertanto non si è prodotto alcun disavanzo
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori

bilancio per euro 9.126,52 tutti in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 (**prot. 3512 del 02/07/2018**);

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	9.126,52
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	9.126,52

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio e non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di eseguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	7.962,40	21.282,12	-13.319,72	37,41%	24,00%
Impianti sportivi	370,00	2.220,22	-1.850,22	16,67%	5,00%
Totali	8.332,40	23.502,34	-15.169,94	35,45%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.147.974,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.147.974,32

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.254.237,00	1.408.478,89	1.147.974,32
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	371.663,18	512.291,87	462.790,75

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	315.148,63	371.663,18	512.291,87
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	315.148,63	371.663,18	512.291,87
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	408.865,85	608.139,87	479.528,69
Decrementi per pagamenti vincolati	-	352.351,30	467.511,18	529.029,81
Fondi vincolati al 31.12	=	371.663,18	512.291,87	462.790,75
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	371.663,18	512.291,87	462.790,75

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

DATI CONTABILI: CASSA
1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.408.478,89			1.408.478,89
Entrate Titolo 1.00	+	453.360,81	321.322,51	19.608,34	340.930,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.814.620,45	1.219.596,74	188.420,73	1.408.017,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	100.207,55	67.610,76	14.042,55	81.653,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.368.188,81	1.608.530,01	222.071,62	1.830.601,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.400.800,39	1.117.175,78	369.741,00	1.486.916,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	5.877,19	5.877,19	0,00	5.877,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.406.677,58	1.123.052,97	369.741,00	1.492.793,97
Differenza D (D=B-C)	=	-38.488,77	485.477,04	-147.669,38	337.807,66
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	15.000,00	15.786,80	0,00	15.786,80
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-53.488,77	469.690,24	-147.669,38	322.020,86
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	516.066,82	7.361,79	26.430,59	33.792,38
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	15.000,00	15.786,80	0,00	15.786,80
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	531.066,82	23.148,59	26.430,59	49.579,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	531.066,82	23.148,59	26.430,59	49.579,18
Spese Titolo 2.00	+	1.494.881,11	616.105,55	18.979,56	635.085,11
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	1.494.881,11	616.105,55	18.979,56	635.085,11
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.494.881,11	616.105,55	18.979,56	635.085,11
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-963.814,29	-592.956,96	7.451,03	-585.505,93
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	609.243,86	297.694,65	416,10	298.110,75
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	619.244,61	294.885,25	245,00	295.130,25
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	381.175,08	-120.457,32	-140.047,25	1.147.974,32

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'organo di revisione ricorda che l'art. 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'organo di revisione ricorda che L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

In data 09/04/2019 ha provveduto alla certificazione dell'assenza di posizioni debitorie al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 7 comma 4 - bis del D.L. 35/2013.

L'organo di revisione ricorda che:

- Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.
- Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.
- Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza, saldo tra accertamenti e impegni anno 2018, presenta un saldo negativo di – 159.425,78, mentre il risultato di amministrazione è di Euro 818.616,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-159.425,78
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	690.599,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa	374.780,22
SALDO FPV	315.819,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.431,73
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.374,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	10.943,15
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-159.425,78
SALDO FPV	315.819,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	10.943,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	250.515,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	400.763,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	818.616,54

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	337.376,17	334.444,03	321.322,51	96,07661707
Titolo II	1.622.031,23	1.246.057,89	1.219.596,74	97,87641086
Titolo III	86.090,00	72.313,95	67.610,76	93,49615116
Titolo IV	459.305,87	259.861,79	7.361,79	2,83296363
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.408.478,89	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		101.268,42
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.652.815,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.402.102,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		92.632,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		4.236,19
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.877,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			249.236,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		17.153,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.786,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			249.602,61
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		233.362,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		589.331,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		259.861,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		16.786,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		664.123,68
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		282.148,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		4.236,19
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			157.307,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			406.909,63

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			249.602,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		17.153,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			232.449,51

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	101.268,42	92.632,03
FPV di parte capitale	589.331,40	282.148,19
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	136.316,85	101.268,42	92.632,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	49.486,61	25.941,65	27.419,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	55.061,76	42.163,49	43.163,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti i	31.768,48	33.163,28	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			22.087,62
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	164.363,05	589.331,40	282.148,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	164.363,05	494.123,00	275.024,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		92.208,40	7.123,75
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 818.616,54, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.408.478,89
RISCOSSIONI	(+)	248.918,31	1.913.586,45	2.162.504,76
PAGAMENTI	(-)	388.965,56	2.034.043,77	2.423.009,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.147.974,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.147.974,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	129.263,90	297.363,62	426.627,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	44.873,00	336.332,08	381.205,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			92.632,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			282.148,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			818.616,54

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.
Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	844.108,74	651.279,57	818.616,54
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	26.850,29	151.458,01	156.872,54
Parte vincolata (C)	185.609,45	130.332,21	158.554,62
Parte destinata agli investimenti (D)	221.345,01	238.957,12	399.981,27
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	410.303,99	130.532,23	103.208,11

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione a copertura di crediti considerati in sofferenza, per Euro 72.500,65 (tra la parte accantonata); e per fronteggiare spese con destinazione vincolata, per Euro 26.615,13 (tra gli altri vincoli). Non essendo chiaro il vincolo di destinazione che grava su tale ultima tipologia di spesa, si invita l'ente a verificare l'esistenza di tale vincolo.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	9.126,52	9.126,52								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00									
Finanziamento spese di investimento	224.236,19	224.236,19								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	17.153,10	17.153,10								
Utilizzo parte accantonata	16.452,77		0,00	9126,52	7326,25					
Utilizzo parte vincolata	9.826,85					0,00	9826,85	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	108.291,76									108.291,76
Valore delle parti non utilizzate	0,00	14.587,80	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		113.053,25
Valore monetario della parte	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 18/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 18/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	382.613,94	248.918,31	129.263,90	- 4.431,73
Residui passivi	449.213,44	388.965,56	44.873,00	- 15.374,88

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.951,14	13.045,14
Gestione corrente vincolata	2.395,86	2.163,72
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	81,29
Gestione servizi c/terzi	84,73	84,73
MINORI RESIDUI	4.431,73	15.374,88

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	1.557,33	869,98	0,00	16.589,00	356,79	1.302,21	1.417,30	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	1.557,33	869,98	0,00	165,89	356,79	1.302,21		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	#DIV/0!	1,00%	100,00%	100,00%	0,00%	
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	222.312,43	157.211,59	58.885,04	59.944,71	99.069,08	106.602,73	105.126,74	48.114,82
	Riscosso c/residui al 31.12	38.986,43	59.232,21	7.637,20	1.852,80	7.435,79	11.190,04		
	Percentuale di riscossione	17,54%	37,68%	12,97%	3,09%	7,51%	10,50%	0,00%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	6.626,54	6.295,47	5.222,02	6.589,12	5.401,45	2.644,25	2.000,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	6.626,54	4.801,62	5.222,02	4.010,07	5.326,45		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100,00%	76,27%	100,00%	60,86%	98,61%	0,00%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

Si ricorda che l'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	37.114,82
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	13.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		50.114,82

Non sono presenti crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 31.000,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene corretto l'operato dell'amministrazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, allocato nella voce altri accantonamenti, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.996,27
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.260,80
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.257,07

Altri fondi e accantonamenti

L'ente, come sopra accennato, ha accantonato, a copertura di crediti considerati in sofferenza, Euro 72.500,65 per fronteggiare crediti ritenuti in sofferenza.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	<i>%</i>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	392.280	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.066.231	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	124.202	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.582.713	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	158.271	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	4.545	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	153.727	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	4.545	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,2871%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	109.669,61
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	5.877,19
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	103.792,42

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	155.301,48	115.306,97	109.669,61
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-40.264,51	-5.637,36	-5.877,19
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	115.036,97	109.669,61	103.792,42
Nr. Abitanti al 31/12	675,00	705,00	654,00
Debito medio per abitante	170,43	155,56	158,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	6.854,93	4.784,34	4.544,51
Quota capitale	40.264,51	5.637,36	5.877,19
Totale fine anno	47.119,44	10.421,70	10.421,70

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'ente nel 2018 non ha fatto ricorso all'estinzione anticipata di mutui.

Concessione di garanzie

L'ente nel 2018 non ha concesso garanzie, ne a favore degli organismi partecipati ne a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Inoltre L'ente non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non è ricorso nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alla Cassa depositi al fine di ottenere anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso, al 31/12/2018, contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione rileva che non sono state accertate, nel 2018, entrate per il recupero dell'evasione.

Nel corso del 2018 si è però proceduto ad effettuare il controllo sui versamenti TARI relativi agli anni 2015 - 2016 e 2017. Con avvisi di sollecito - Rif. prot. n. 3473 del 28/06/2018 - si è provveduto quindi a notificare i solleciti per i versamenti delle somme ancora dovute per tali annualità per un importo complessivo di avvisi di €. 41.096,00. A breve si provvederà ad iscrivere a ruolo i contribuenti ancora morosi per le annualità oggetto di sollecito.

Il revisore raccomanda una attenta e costante verifica controllo delle dichiarazioni e dei versamenti al fine di fronteggiare tempestivamente eventuali fenomeni di evasione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 330,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.302,21	
Residui riscossi nel 2018	1.302,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.417,30	
Residui totali	1.417,30	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito si osserva che l'attività di riscossione dei residui attivi è stata pari al 100%.

TASI

Non sono presenti entrate relative alla TASI in quanto l'ente ha deliberato per il 2018 di non applicare la tassa.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 585,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 a seguito della determinazione del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	106.602,73	
Residui riscossi nel 2018	11.190,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.695,07	
Residui al 31/12/2018	93.717,62	87,91%
Residui della competenza	11.409,12	
Residui totali	105.126,74	
FCDE al 31/12/2018	48.114,82	45,77%

Con riferimento alle entrate tributarie l'Organo di controllo osserva e suggerisce all'ente di potenziare la struttura destinata all'accertamento e riscossione di tali entrate.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	zero	3.547,07	6.332,35
Riscossione	zero	3.547,07	6.332,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni con indicazione della percentuale destinata a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016		
2017	3.547,07	0,00%
2018	6.332,35	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Nel 2018 non sono state accertate sanzioni per violazione del codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 259,12. rispetto a quelle dell'esercizio 2017 l'adeguamento dei canoni;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.401,45	
Residui riscossi nel 2018	5.326,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	75,00	1,39%
Residui della competenza	2.569,25	
Residui totali	2.644,25	
FCDE al 31/12/2018	2.000,00	75,64%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	404.981,69	408.499,19	3.517,50
102	imposte e tasse a carico ente	28.354,82	28.799,44	444,62
103	acquisto beni e servizi	974.452,53	661.779,01	-312.673,52
104	trasferimenti correnti	230.676,03	249.051,62	18.375,59
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	4.784,34	4.544,51	-239,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	31.126,75	38.284,09	7.157,34
110	altre spese correnti	5.802,00	11.144,71	5.342,71
TOTALE		1.680.178,16	1.402.102,57	-278.075,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **26.776,00**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

L'Organo di revisione segnala che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	477.599,14	408.499,19
Spese macroaggregato 103		1.321,41
Irap macroaggregato 102	29.518,38	26.676,48
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Macroaggregato 109 -Quota spese Segretario		38.284,09
Altre spese:		
Altre spese:		
Totale spese di personale (A)	507.117,52	474.781,17
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	11.141,89	40.958,37
di cui rinnovi contrattuali	11.141,89	29.757,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	495.975,63	433.822,80
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

L'Organo di revisione osserva che a titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, procedendo all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13);*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

L'esonero è stato previsto a regime in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (e non quindi degli altri enti locali) che approvano il bilancio di previsione dell'anno di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato l'obiettivo di finanza pubblica sempre per l'anno precedente (comma 2 dell'art. 21-bis citato).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'ente ha provveduto ad inviare a tutte le partecipate opportuna lettera di circolarizzazione al fine della riconciliazione dei crediti e debiti reciproci.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e il Gal Marmilla. La riconciliazione è però avvenuta sulla base dei dati pubblicati sul sito Internet della partecipata.

Relativamente alla Società Abbanoa Spa è in corso la verifica dei debiti e crediti reciproci.

Le altre partecipate non hanno dato riscontro alla lettera inviata, tardivamente, dall'Ente e finalizzata alla riconciliazione dei rapporti creditori/debitori reciproci.

L'ente ha predisposto opportuna nota allegata al bilancio sui rapporti di credito e debito reciproci nei confronti delle partecipate.

Si ricorda, peraltro, che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, devono recare l'asseverazione oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28/12/2018 con deliberazione Consiglio Comunale n. 52 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, dando atto della non sussistenza di presupposti per adozione di interventi di razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 *(alla data di predisposizione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati relativi al 2018)* e nei due precedenti. L'ente, pertanto, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento a copertura di perdite.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico, allegato obbligatorio al rendiconto per l'esercizio 2018, sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2018	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	2.228.503,74	2.103.948,29
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	1.759.127,00	2.056.954,94
	Diff. Tra comp. Positivi e negativi della gestione (A-B)	469.376,74	46.993,35
C	<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	- 4.544,50	- 4.784,33
	<i>proventi finanziari</i>	0,01	0,01
	<i>oneri finanziari</i>	4.544,51	4.784,34
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	464.832,24	42.209,02
E	<i>proventi straordinari</i>	16.794,22	8.178,08
E	<i>oneri straordinari</i>	14.572,95	59.761,62
	Risultato prima delle imposte	467.053,51	- 9.374,52
	<i>imposte</i>	28.657,62	28.213,00
	Risultato d'esercizio	438.395,89	- 37.587,52

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che lo l'esercizio 2018 chiude con un risultato economico positivo di Euro 438.395,89.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato soprattutto da un decremento degli oneri di gestione, dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle spese per prestazioni di servizi, oltreché da un incremento dei componenti positivi dovuto soprattutto alla quota annuale dei contributi sugli investimenti positivi.

Il risultato economico della gestione operativa (differenza fra componenti positivi e componenti negativi della sola gestione operativa) depurata dai saldi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, presenta un saldo di Euro 469.376,74 con un miglioramento dell'equilibrio economico, sempre della sola gestione operativa di Euro 422.383,39 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non sono presenti proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto

4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2016	2017	2018
0,00	374.409,30	385.679,01

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

- proventi straordinari per un totale di Euro 16.794,22, di cui 15.208,86 relativi a sopravvenienze attive e a insussistenze del passivo.
- oneri straordinari per Euro 14.572,95 di cui la voce più rilevante (10.336,76) riguarda sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	63.654,22	38.450,56	102.104,78
Immobilizzazioni materiali	10.487.574,44	-344.741,60	10.142.832,84
Immobilizzazioni finanziarie	14.832,45	-13.332,45	1.500,00
Totale immobilizzazioni	10.566.061,11	-319.623,49	10.246.437,62
Rimanenze			0,00
Crediti	401.187,64	-26.374,30	374.813,34
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.147.974,32	260.504,57	1.408.478,89
Totale attivo circolante	1.549.161,96	234.130,27	1.783.292,23
Ratei e risconti	5.719,76	-5.719,76	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	12.120.942,83	-91.212,98	12.029.729,85
Passivo			
Patrimonio netto	8.730.208,92	-480.426,58	8.249.782,34
Fondo rischi e oneri	3.257,07	-3.257,07	0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	484.727,50	64.643,51	549.371,01
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.902.749,34	327.827,16	3.230.576,50
			0,00
Totale del passivo	12.120.942,83	-91.212,98	12.029.729,85
Conti d'ordine	334.271,38	-334.271,38	0,00

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Valori	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	63.654,22	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	10.487.574,44	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	10.275.781,99	2018
- <i>inventario dei beni mobili</i>	150.671,32	2018
Immobilizzazioni finanziarie	14.832,45	2018
Rimanenze	0,00	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico a causa dell'inadeguata dotazione organica necessaria per adempiere a tale adempimento. L'organo di revisione ritiene comunque che tale riconciliazione sia comunque necessaria e invita conseguentemente l'amministrazione a provvedervi.

Non risultano beni dichiarati fuori uso.

Non sono presenti miglie e su beni di terzi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al criterio del costo e non in base al criterio del capitale netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 50.114,82 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, appostate nell'attivo patrimoniale, ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

Nella contabilità economico-patrimoniale, non sono presenti crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello Stato Patrimoniale	(+)	401.187,64
FCDE economica	(+)	50.114,82
Depositi postali	(+)	-
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	24.674,94
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	-
altri residui non connessi a crediti	(+)	-
RESIDUI ATTIVI =		426.627,52
quadratura		426.627,52

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	438.395,89
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	5.776,43
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		36.254,26
variazione al patrimonio netto		480.426,58

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO DI CUI:	8.730.208,92
I	Fondo di dotazione	2.984.259,92
II	Riserve	5.307.553,11
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-37.587,52
b	da capitale	665.773,13
c	da permessi di costruire	40.994,05
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.638.373,45
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	438.395,89

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non ha proposto al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio e invita pertanto a provvedere in sede di approvazione del presente documento. L'organo di Revisione suggerisce che il risultato economico dell'esercizio venga destinato alla copertura delle perdite da esercizi precedenti e il resto accantonato a riserva secondo il seguente schema:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	400.808,37
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	37.587,52
Totale	438.395,89

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
ALTRI - ACCANT. T.F.M. SINDACO	3.257,07
totale	3.257,07

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti da finanziamento	(-)	103.522,42
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	-
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	-
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		381.205,08
quadratura		381.205,08
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro **2.902.749,34** riferiti a contributi.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro **327.827,16**, quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare:

- a) non sono stati indicati i criteri di valutazione delle diverse poste iscritte in bilancio mentre si riportano le modalità di calcolo del FCDE;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) non sono riportati gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente;

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, mentre non vi è alcun cenno ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Considerato quanto sopra l'Organo di revisione invita l'ente, per il futuro, a fornire nella Relazione tutte le indicazioni richieste dal documento in esame. Inoltre si invita l'Ente a fornire ai Consiglieri, prima dell'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2018, le stesse indicazioni anche mediante apposito atto allegato rendiconto.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base alle verifiche effettuate non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Considerato quanto sopra si evidenzia quanto segue:

- *l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;*
- *l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
- *l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;*
- *la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;*
- *l'attendibilità dei valori patrimoniali;*
- *l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
- *il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.*

Si invita l'ente a integrare, prima dell'approvazione del bilancio, anche con apposita nota informativa, le carenze riscontrate relativamente al contenuto della Relazione sulla gestione.

Si invita inoltre l'amministrazione ad esprimersi sulla destinazione dell'esercizio economico dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Guspini 19 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO BOI

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Boi". The signature is written in a cursive, flowing style.